

# L'EVENTO

## IL 'BATTESIMO'

ALLE 15.30 FRANCESCHINI HA TAGLIATO IL NASTRO DELLA GALLERIA: «SARÀ AL CENTRO DI UN GRANDE PROGETTO DI ATTRAZIONE INTERNAZIONALE»



Le proiezioni luminose dell'artista Marco Nereo Rotelli sul Palazzo dei musei. A destra Rotelli con il professor Irving Lavin



# Un'inaugurazione che vale doppio L'omaggio al duca di un mare di curiosi

*La giornata: la cerimonia, il ritratto 'effimero', le visite e i suggestivi giochi di luce*

A MODENA, si sa, non ci accontentiamo mai. E così la 'nuova' Galleria Estense, in pratica, è stata inaugurata due volte. Prima nel pomeriggio con il ministro Franceschini (che ha dovuto anticipare l'arrivo per la concomitanza di altri impegni) poi verso sera, alla presenza di centinaia e centinaia di persone – davvero un mare – e con gli interventi ufficiali del sindaco Gian Carlo Muzzarelli, del presidente della Regione Stefano Bonaccini, di Sabina Magrini, segretario regionale per i beni culturali, Andrea Landi, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Modena, e Michela Borsari, direttore del *Festival Filosofia*, che ha curato le *Notti barocche*.

«LA riapertura della Galleria è stato il risultato di un lavoro collettivo – ha rimarcato il sindaco –. E ora ognuno di noi si deve fare carico di portare nuovi turisti a Modena». «Anche in questo procede la ricostruzione post sisma», si è rallegrato Bonaccini. Quindi l'artista Franco Guerzoni ha dato vita alla sua *Aspirazione*, il gioco scenico (con sorpresa finale) dedicato all'immagine del principe del Bernini. Un fiume di ospiti e di visitatori ha poi letteralmente 'invaso' la Galleria al quarto piano. C'erano numerosi esponenti politici, l'assessore regionale alla cultura Massimo Mezzetti, gli ex sindaci Barbolini e Pighi, i parlamentari Pini, Vaccari e Ghizzoni, volti noti dell'imprenditoria, come Claudia Cremonini (che ha finanziato l'illuminazione della sala dei maestri emiliani), personalità della cultura fra cui anche il soprano Raina Kabaivanska con il marito, Carla Di Francesco, già direttore regionale ai beni culturali, ex soprintendenti come Jadranka Bentini («Questa è stata la mia 'casa' per 15 anni»), ha ricordato con un filo di emozione ed ex diretto-

ri della Biblioteca Estense, Luca Bellingeri ed Ernesto Milano.

TANTE strette di mano anche per Davide Gasparotto che ha guidato l'Estense dal 2012 fino all'autunno scorso, prima di volare a Los Angeles per assumere un importante incarico al Getty Museum: «Abbiamo lavorato molto al progetto di questa riapertura, ai nuovi colori delle sale, al percorso – ha detto –. Sono felice di essere qui per salutare questo ritorno così atteso». Non potevano mancare Edvige Rangoni Machiavelli, presidente dell'Associazione Amici della Galleria Estense, Teresa Panini, che ha pubblicato la Guida breve del museo, Vincenzo Vandelletti del Fai, Giovanni Losavio di Italia Nostra. E poi lo chef Massimo Bottura (di ritorno dal Refettorio ambrosiano, realizzato a Milano con la Caritas), il gallerista Giancarlo Fabbi, operatori culturali, Aldo Sisillo, direttore del teatro Comunale, insegnanti e soprattutto tante, tantissime persone che volevano esserci per 'ritrovare' la loro galleria.

E DOPO il tramonto, il fascino della *Luce infinita* di Marco Nereo Rotelli ha avvolto di colori, musiche e suggestioni tutta piazza Sant'Agostino, un'esperienza davvero magica di son et lumière, con le parole del carteggio tra Bernini e Francesco I, la lunga trattativa per 'il ritratto di marmo di Sua Altezza', in un concerto di fregi, tratteggi, parole a rincorrersi sulle facciate del Palazzo dei Musei e dell'ex ospedale. Con due ospiti speciali, i coniugi Irving e Marilyn Lavin che non hanno voluto perdere un solo momento di tutta la giornata: «Modena, che bellezza...», sospira il docente, che questo pomeriggio terrà la sua lezione nel cortile di Palazzo Ducale. E' già notte. E oggi sarà un altro giorno di allegrezza.

Stefano Marchetti



In alto a destra i conti Rangoni Machiavelli con Raina Kabaivanska, Teresa Panini e Lucia Peruzzi. Sotto l'ex direttore Davide Gasparotto tra Federico Fischetti e Marcello Toffanello della Soprintendenza



## IL PROGRAMMA DI 'NOTTI BAROCHE'

### Il pianoforte di Uri Caine e la lezione di Lavin

DOPO la grande inaugurazione di ieri, oggi e domani i festeggiamenti per la riapertura della Galleria Estense continuano con le *Notti barocche*. Nell'atrio del Palazzo dei musei si potrà assistere ad *Aspirazioni*, lo speciale omaggio dell'artista Franco Guerzoni al busto del Bernini (oggi e domani alle 18,30). Salendo verso il piano della galleria, due mostre coordinate dal titolo *Allegrezze barocche* documentano gli esuberanti spettacoli pubblici che vanno sotto il nome di allegrezze: presso la Biblioteca Estense trattati su come 'fabricar scene e macchine' descrivono e illustrano con bozzetti e incisioni le stupefacenti macchine sceniche e pirotecniche e la loro eco nelle corti europee. All'Archivio storico Comunale è in mostra, invece, il loro backstage politico e organizzativo. Entrambe sono visitabili dalle 9 alle 24. Nella sede della galleria, che osserverà aperture straordinarie fino a notte con visite guidate e presentazioni delle collezioni tenute dai curatori del museo, an-

che la musica si farà interprete di un omaggio al ritratto del duca Francesco I. Non appena farà buio, nel grande piazzale delimitato dal Palazzo dei musei e dall'Ex-Ospedale Sant'Agostino, ci sarà *Luce infinita*, una stupefacente installazione dell'artista Marco Nereo Rotelli fatta di proiezioni, video-mapping e musiche. Alla 22 (oggi e domani) l'artista si esibirà in una performance live. La giornata di oggi sarà impreziosita anche dalla lezione di Irving Lavin, massimo esperto internazionale dell'arte di Bernini, sul celeberrimo busto di Francesco I. Lo studioso evidenzierà l'asse che, nelle politiche culturali, si è stabilito tra la Corte estense di Modena e Versailles. Appuntamento alle 16 nel cortile d'onore di Palazzo ducale. A suggellare la giornata (ore 21, sempre a Palazzo ducale), un memorabile concerto: Uri Caine, forse il più barocco dei musicisti contemporanei, suonerà al piano un programma che spazia dalle Variazioni Goldberg di J.S. Bach a vulcaniche improvvisazioni jazz.